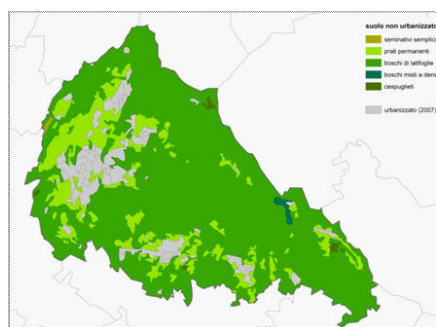


Comune di Colle Brianza



Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio



Comune di Colle Brianza (LC)

Sindaco

Marco Manzoni

Assessore ai servizi alla Persona, Volontariato, Associazionismo, Servizi Cimiteriali, Manutenzione Patrimonio, Verde Pubblico e Arredo Urbano

Carlo Biffi

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria delle autorizzazioni paesaggistiche

Diego Sottocornola

Piano di Governo del Territorio



Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Pianificazione

Responsabile scientifico

arch. Laura Pogliani

Progettisti incaricati

arch. Renzo Bassani

arch. Laura Pogliani

con

arch. Sara Boselli

arch. Mina Di Marino

Valutazione Ambientale Strategica



IDEA - Istituto di Ricerche Economia e Ambiente
via Cesare Balbo 4, 20136 MILANO

prof. Stefano Pareglio

con

arch. Manuela Panzini, arch. pt. Silvia Ronchi

9 ottobre 2012

1	PREMESSA	3
2	IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	4
3	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	4
4	IL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PGT DEL COMUNE DI COLLE BRIANZA	5
5	LE PRINCIPALI CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ AMBIENTALI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI COLLE BRIANZA	5
6	GLI OBIETTIVI CHE IL PGT DEL COMUNE DI COLLE BRIANZA SI PROPONE DI PERSEGUIRE	8
7	GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	9
8	IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PGT	10
9	LA PARTECIPAZIONE	11

1. Premessa

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti del Rapporto Ambientale; il suo obiettivo è di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di Valutazione Ambientale Strategica. È, inoltre, un documento che deve poter essere letto in modo autonomo dal corpo del Rapporto Ambientale, decisamente più “pesante” e quindi di lettura più impegnativa.

Per la divulgazione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio – PGT - e del relativo Rapporto ambientale, questo documento è stato strutturato con una serie di risposte, semplici e sintetiche, a domande chiave che sono state ritenute pertinenti.

I quesiti, a cui sono state date le risposte contenute in questa Sintesi non tecnica sono:

- Che cos'è il Piano di Governo del Territorio?
- Che cos'è la Valutazione Ambientale Strategica?
- Com'è strutturato il Rapporto Ambientale del PGT del Comune di Colle Brianza Colle Brianza Colle Brianza?
- Quali sono le principali criticità e le opportunità ambientali del territorio del Comune di Colle Brianza?
- Quali sono gli obiettivi che il PGT del Comune di Colle Brianza si propone di perseguire?
- Quale è il ruolo del sistema di monitoraggio del PGT?
- Quale è stato il percorso di partecipazione?

Per la conoscenza più approfondita delle questioni trattate nell'ambito della valutazione del PGT del Comune di Colle Brianza, si rimanda alla lettura del Rapporto Ambientale.

2. Il Piano di Governo del Territorio

Il Piano di Governo del Territorio (ai sensi della legge regionale 12/05) è articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica, ma concepiti all'interno di un unico e coordinato processo di pianificazione:

1. il Documento di piano (DP)
2. il Piano dei servizi (PS)
3. il Piano delle regole (PR).

Documento di piano

Il documento di piano definisce le politiche di intervento per la residenza, privata e pubblica, per le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, in coerenza con l'obiettivo di contenimento dello spreco di suolo e con le politiche per la mobilità. Inoltre definisce i criteri di compensazione e di perequazione, utili per salvaguardia di ambiti territoriali di pregio, e delle modalità di incentivazione della trasformazione di ambiti urbani caratterizzati dalla presenza di attività produttive incompatibili o dismesse, nonché le modalità di partecipazione degli Enti, delle associazioni e dei soggetti privati portatori di interessi.

Piano dei servizi

Il piano dei servizi deve assicurare aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le aree per l'edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde e ciò non solo in relazione alla popolazione residente ed insediabile ma anche alla capacità attrattiva esistente e futura. Deve inoltre esplicitare la sostenibilità dei costi previsti per i servizi da realizzare, potenziare e/o riqualificare.

Piano delle regole

Il piano delle regole rappresenta lo strumento tecnico attraverso il quale dare attuazione agli indirizzi contenuti nel Documento di Piano e Piano dei Servizi.

3. La Valutazione Ambientale Strategica

La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nota anche come "Direttiva VAS (Valutazione Ambientale Strategica)", prevede l'obbligo di valutazione ambientale ai processi di pianificazione e programmazione. In Italia la suddetta direttiva è stata recepita dal decreto legislativo 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

La direttiva VAS si pone l'obiettivo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art. 1).

La VAS si configura come un processo continuo che si svolge in maniera integrata nel corso dell'intero ciclo di vita del piano o programma: a partire dalla sua elaborazione fino alla fase di attuazione e gestione. Essa mira a far considerare la dimensione ambientale al pari di quella economica, sociale e territoriale: la VAS prevede infatti l'elaborazione di un Rapporto Ambientale, che documenta le modalità con cui si è tenuto conto della variabile ambientale, stimando tra l'altro i

possibili effetti significativi sull'ambiente delle scelte del Piano, e indicando le misure di mitigazione e compensazione, nonché il sistema di monitoraggio. Compito specifico della VAS è anche garantire l'adeguata individuazione e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale nella fase di orientamento iniziale del processo (fase preliminare), e successivamente, nelle fasi di analisi del Rapporto Ambientale e delle relazioni di monitoraggio.

4. Il Rapporto Ambientale del Comune di Colle Brianza

Il Rapporto Ambientale del processo di VAS del PGT del Comune di Colle Brianza, così come richiesto dalla normativa, prevede i seguenti contenuti:

- **l'approccio metodologico e la normativa** di riferimento;
- il **quadro conoscitivo ambientale**, con evidenziazione delle criticità e delle opportunità riferite a ogni componente ambientale a cui si aggiungono le considerazioni derivanti dal quadro conoscitivo del Documento di piano sul sistema infrastrutturale della mobilità, sul sistema socio-economico e sul sistema insediativo.
- **l'analisi di coerenza esterna**, ossia la verifica se il sistema degli obiettivi che si è posto il PGT è coerente, o meno, con gli obiettivi di sostenibilità ambientale riconosciuti a livello europeo, e gli obiettivi dei piani sovraordinati e di settore (quali per esempio il Piano territoriale regionale, il Piano territoriale di coordinamento provinciale, ecc.);
- la **valutazione degli ambiti di trasformazione** del piano, in quanto espressione delle azioni di piano che concretizzano le strategie e le politiche del piano stesso
- la **valutazione della coerenza interna**, ossia la verifica se quanto è previsto dagli ambiti di trasformazione concorre a raggiungere gli obiettivi che il PGT si è dato;
- il **sistema di monitoraggio** attraverso cui l'Ufficio tecnico dovrà verificare con cadenza triennale sia lo stato delle componenti ambientali e territoriali (*sistema di indicatori di contesto*) sia il grado di raggiungimento degli obiettivi e dell'attuazione del PGT (*sistema di indicatori di prestazione*).

5. Le principali criticità e opportunità ambientali del territorio del Comune di Colle Brianza

Le considerazioni in merito alle criticità e opportunità ambientali, si basano sui dati raccolti, sull'analisi dei documenti, ma anche sui confronti avuti con gli uffici tecnici degli Enti che sono stati consultati durante il processo di Valutazione Ambientale Strategica.

In linea generale la qualità ambientale del territorio comunale appare mediamente buona, con componenti che presentano uno stato molto positivo, altre che presentano situazioni meno positive.

Nel dettaglio, si registrano elementi di positività per quanto riguarda:

- l'esiguo grado di urbanizzazione del territorio (meno di 10%);
- la presenza di un ricco sistema idrografico caratterizzato dalla presenza di torrenti e sorgenti, anche in riferimento alla loro valenza ecologica, paesistica e ambientale;
- l'elevata qualità paesistico ambientale del territorio;
- la qualità dell'aria, per quanto riguarda le concentrazioni di anidride carbonica;
- la presenza di numerosi nuclei ed elementi di valore storico architettonico, ancora ben riconoscibili;

- il valore paesaggistico di alcune porzioni del territorio comunale, prime fra tutte il sistema della viabilità storica, i punti panoramici, ma anche la varietà e i dislivelli del territorio;
- l'appartenenza di parte del territorio alla rete ecologica regionale e provinciale;
- la contenuta produzione di rifiuti pro-capite dei rifiuti e l'alto livello di raccolta differenziata.

Le componenti che appaiono critiche, anche se con caratteristiche e con livelli di criticità differenti, sono invece legate principalmente alla qualità dell'aria rispetto ad alcuni inquinanti in particolare il PM₁₀, la mancanza di percorsi ciclopedonali attrezzati e ben riconoscibili (nonostante l'esistenza di tracciati nei territori contermini anche di livello provinciale), la qualità delle acque del Torrente Bevera.

Dalle prime analisi dello stato dell'ambiente del territorio comunale, emergono alcune opportunità e alcuni elementi di criticità il cui sviluppo, nel primo caso, e la cui risoluzione, nel secondo, potranno, dopo un'attenta valutazione, sono in parte entrati a far parte del sistema degli obiettivi e delle scelte del PGT. Si ricorda infatti che uno dei principali ruoli della VAS è quello di verificare che gli aspetti ambientali siano presi in considerazione nel PGT al pari degli aspetti economici e sociali, in tutte le fasi di costruzione del piano urbanistico.

Tra le opportunità emerse, quella di incrementare la fruizione diffusa del territorio appare coinvolgere un notevole numero di possibili strategie da attuare attraverso il PGT: dalla valorizzazione dei corsi d'acqua a fini ricreativi, sportivi, culturali e didattici, al recupero e riqualificazione della sentieristica e dei tracciati storici; alla valorizzazione del sistema delle aree protette e degli ambiti paesaggisticamente rilevanti.

Tra le opportunità emergono anche quelle legate al risparmio e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che potrebbero essere sfruttate non solo per il patrimonio edilizio esistente e di nuova realizzazione pubblico e privato, ma anche derivare dalla ricca dotazione di acqua superficiali e profonde con interventi volti alla produzione di energia rinnovabile attraverso l'installazione di microturbine e la geotermia, oltreché le biomasse prodotte dal significativo patrimonio boschivo presente nel territorio comunale.

Tra le criticità si evidenziano quelle legate al sistema della mobilità, gli obiettivi da raggiungere sembrerebbero quelli di una maggiore valorizzazione dell'accessibilità con il trasporto pubblico locale, collegando più efficacemente Colle Brianza con le stazioni dei comuni del contesto territoriale di riferimento, oltre a prevedere l'incremento della rete e del sistema dedicato alla mobilità dolce (percorsi ciclopedonali e zone a traffico limitato), anche fini turistico-ricreativi.

Sembrerebbe inoltre opportuna una maggiore valorizzazione dal punto di vista paesistico-ambientale del territorio extraurbano caratterizzato da terrazzamenti e corsi d'acqua minori, primi tra tutti i Torrenti Bevera e Gandaloglio, che necessiterebbero peraltro anche di interventi di messa in sicurezza di alcuni punti critici.

Di seguito si riporta un breve inquadramento territoriale del comune di Colle Brianza e le schede di sintesi riferite alle singole componenti ambientali.

Gli elementi di opportunità e criticità desunti dal quadro conoscitivo, e sulla base dei quali si sono costruiti alcuni obiettivi e azioni di piano, sono di seguito schematizzati.

Opportunità	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di aree di pregio paesistico e ambientale: morfologia del territorio molto differenziata (aree di tipo sub pianeggiante, pianeggiante e pedemontano) - Basso livello di urbanizzazione (9,2% del territorio comunale) - Rispetto dei limiti di norma sia per il monossido di carbonio (CO) che per i gas climalteranti - Buona qualità complessiva delle componenti ambientali - Vicinanza alle città di Milano e Lecco: attrattività di funzioni residenziali - Presenza di centri e nuclei storici ben definiti - Presenza di numerosi elementi (architettura religiosa e civile) di valore storico e architettonico - Presenza di un articolato sistema di torrenti e sorgenti da valorizzare - Possibilità di diversificare l'attività agricola (nell'ottica di salvaguardarla) attraverso la produzione di biomassa da destinare alla produzione di energia da fonti rinnovabili - Valorizzazione dei sentieri e delle antiche mulattiere e messa a sistema degli elementi di valore paesaggistico, storico e ambientale (beni storico-architettonici, strade e punti panoramici, aree boscate, terrazzamenti, ...) - Buon livello di rifiuti conferiti in maniera differenziata - Assenza di RIR, anche nei comuni contermini 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili pressioni insediative dovute alla vicinanza dei centri urbani maggiori e all'attrattività del paesaggio - Superamento dei limiti normativi rispetto al PM₁₀, Ozono ossidi di Azoto (anche se rilevati al di fuori dei confini comunali) - Qualità delle acque del Torrente Bevera non del tutto buone, classificato come "ambiente alterato o inquinato" - Scarsa accessibilità attraverso il trasporto pubblico - Mancanza di una rete di percorsi ciclabili anche in connessione con la rete sovracomunale - Scarsa valorizzazione dei corsi d'acqua e delle sorgenti, con anche rischio di contaminazione - Scarsa produzione di energia da fonti rinnovabili

6. Gli obiettivi che il PGT del Comune di Colle Brianza si propone di perseguire

I progettisti, in accordo con l'Amministrazione, hanno individuato per il nuovo strumento del PGT (integrato con la VAS) indirizzi e azioni significative per il perseguimento di obiettivi di natura generale finalizzati a:

- A. **Contenere il ritmo della crescita** espansiva e diffusa sul territorio, puntando alla trasformazione e riqualificazione della città esistente, nonché al recupero del patrimonio edilizio esistente anche storico.
- B. **Fornire le risorse e condizioni per una duratura e più efficace politica dei servizi**, anche a rete, ben sapendo che tale risposta influisce sulla coesione sociale. Per tale obiettivo si intende sviluppare una particolare attenzione al rafforzamento della rete di mobilità ciclo pedonale e garantire la fattibilità, fruibilità, sicurezza e accessibilità delle attrezzature e degli spazi pubblici e di interesse generale ;
- C. **Garantire una migliore qualità urbana ed ambientale** degli insediamenti da realizzare, affinché le trasformazioni sociale ed economiche costruiscano un paesaggio urbano sempre migliore e ne venga tutelata l'attrattività anche a fini turistico ricreativi.

Sono stati inoltre definiti i seguenti obiettivi specifici riferiti a 3 ambiti:

- *sostenibilità territoriale e ambientale*, ovvero:

- salvaguardia e valorizzazione dell'identità del territorio, delle sue risorse naturali, sociali e degli equilibri ecologici;
- costruzione di un progetto di paesaggio urbano e non, secondo le nuove sensibilità sviluppate nella pianificazione di area vasta regionale e provinciale e con particolare attenzione ai meccanismi partecipativi della VAS;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli insediamenti;

- *sostenibilità sociale*, ovvero mantenere e migliorare il benessere dei cittadini e la coesione fra le parti;

- *sostenibilità economica*, ovvero coordinamento tra l'iniziativa privata e quella pubblica per il conseguimento degli obiettivi di Piano e per la valorizzazione del costruito

7. Gli Ambiti di trasformazione del DP

Le trasformazioni previste dal PGT consistono in cinque aree localizzate ai margini dell'urbanizzato esistente. Gli ambiti di trasformazione denominati **Aree di Ricucitura Perequate Residenziali** (ARP/R1, ARP/R2, ARP/R3, ARP/R4) sono ambiti attualmente non costruiti, già destinati ad edificabilità residenziale dal PRG vigente ma non attuati.

Gli ambiti di trasformazione si sviluppano su una superficie territoriale complessiva di 25.226 mq e sono tutti a destinazione residenziale con un indice di utilizzazione territoriale pari a 0,10 mq/mq. Gli abitanti insediabili minimi previsti sono 50 mentre gli abitanti massimi insediabili sono 101.

Ogni ambito viene valutato attraverso una scheda contenete le seguenti informazioni di carattere urbanistico e ambientale:

- 1) Descrizione e inquadramento territoriale e urbanistico (ortofoto, stralcio della carta della fattibilità geologica, stralcio delle previsioni sovra comunali);
- 2) Giudizio di sintesi sulla qualità ambientale dell'ambito così come emerge dalla carta delle valenze ambientali;
- 3) Previsioni del Documento di Piano;
- 4) Coerenza interna tra obiettivi specifici del PGT e contenuti progettuali (urbanistici e ambientali) definiti per l'ambito;
- 5) Elementi di criticità e opportunità;
- 6) Valutazione e criteri di valorizzazione e mitigazione ambientale.

Figura 1– Gli ambiti di trasformazione: visione d'insieme

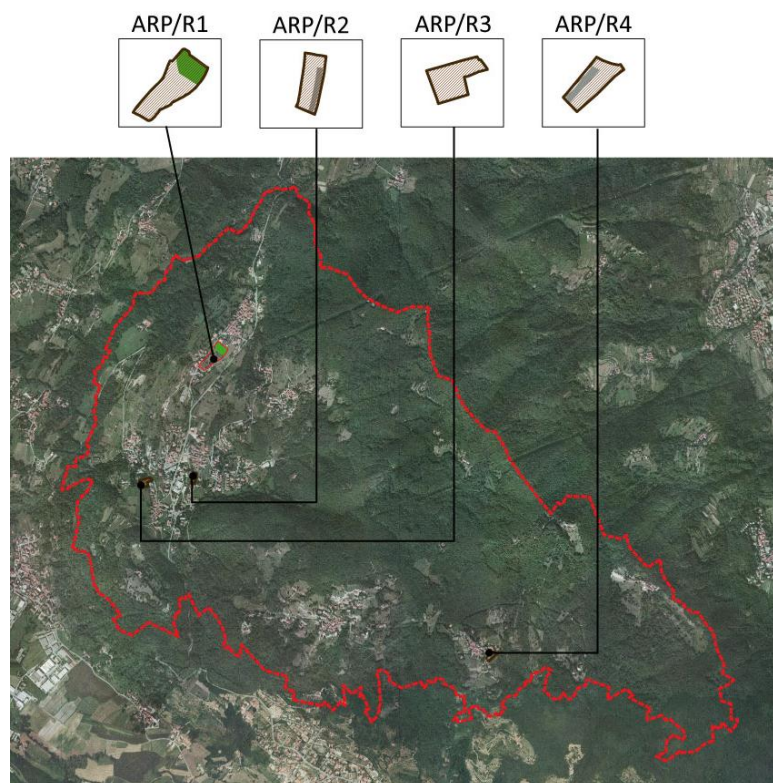


Figura 2 – esempio di scheda per la valutazione degli AT

AREE DI RICUCITURA PEREQUATE RESIDENZIALI	
ARP/13	
Superficie territoriale (St)	Superficie lorda di pavimento (Slp)
15.550 mq	base 1.555 mq
Indice base di utilizzazione territoriale	massima 3.076 mq
0,10 mq/mq	Dotazione arborea prevista
Limite urbanistico massimo	e area permeabile
0,20 mq/mq	Hmax = 8,50 m
Indice incrementale massimo per	ip(St) > 40%
incentivazioni di interesse pubblico	Ro(St) < 30%
0,10 mq/mq	A > 1 albero/ 300 mq St
Premialità ammesse	
Ul< 0,10 mq/mq per la realizzazione di "abitazioni sociali" (art. 51.3 NTA)	
Ul< 0,05 mq/mq per la realizzazione di "sostenibilità ecologica ed efficienza delle prestazioni energetiche" (art. 51.3 NTA)	
Quota di cessione totale per servizi e verde in cessione o in assegnamento perpetuo d'uso pubblico (Cq)	
minimo 50% della St	
E' ammessa una quota di cessione monetizzabile sulla quota totale pari al 30%.	
La quota derivante dalle monetizzazioni deve essere destinata principalmente alla realizzazione di opere prioritarie nel medesimo ambito urbano indicato dal Piano dei Servizi.	
DESCRIZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO	
	L'ambito di trasformazione ARP/13 si trova nella frazione di Ravellino, in un'area tra via Ripamonti e via Pieve. L'AT si presenta in parte degradata (zona a sud) poiché sono ivi presenti alcuni materiali di deposito (materiali da costruzione e macerie).
Fonte: Google maps	

8. Il sistema di monitoraggio del PGT

Il sistema di monitoraggio proposto dal processo di VAS prevede **che ogni tre anni** a partire dalla data di approvazione del DdP, l'Amministrazione provvederà ad accertare il conseguimento degli obiettivi del piano e ad adottare le opportune misure correttive.

Per il comune di Colle Brianza sono state individuate due tipologie di indicatori:

- Indicatori di descrizione (dello stato dell'ambiente e del territorio): che descrivono le peculiarità e problematicità del territorio comunale; questo set si basa sul Quadro Conoscitivo del Rapporto Ambientale e considera l'elenco degli indicatori individuati da ARPA Lombardia.
- Indicatori di prestazione (del Piano): indicatori che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione degli obiettivi di piano e perciò permettono di comprendere se tali obiettivi si stiano realizzando.

Si sottolinea come nella valutazione degli obiettivi di piano sia implicita la valutazione delle azioni e dei loro effetti sull'ambiente: gli obiettivi sono infatti degli assunti di carattere generale che possono trovare esplicitazione solo attraverso l'attuazione delle azioni.

9. La partecipazione

I principali passaggi del percorso sono stati:

- **Pagine web** del sito del Comune dedicate a PGT e VAS, per pubblicazione di tutti i documenti e verbali e apertura casella di posta elettronica per raccolta informazioni e suggerimenti.
- **Social Mapping.** Mappatura dei portatori di interesse: indicazione da parte dell'Amministrazione degli attori, o delle categorie di attori, da coinvolgere nel processo di VAS. Decisione circa gli strumenti di partecipazione da utilizzare.
- **Presentazione e condivisione** delle linee strategiche del piano con gli assessori, i consiglieri e le commissioni interne all'AC.
- **Prima Conferenza di Valutazione (avvenuta in data 27 luglio 2011):** esposizione Documento di Scoping, raccolta pareri e osservazioni, verbalizzazione, successiva pubblicazione sul sito web del Comune.
- **Incontro pubblico**, con presentazione della proposta di PGT e della VAS, con la presenza della massima pluralità di soggetti (rappresentanti circoscrizioni, associazioni, rappresentanti dei vari settori economici, ecc.), avvenuto il 23 novembre 2011
- **Incontro con le insegnanti della scuola elementare di Colle Brianza** (avvenuto il 23 novembre 2011)
- **Seconda Conferenza di Valutazione** (9 maggio 2012): esposizione del Rapporto Ambientale, raccolta dei pareri e osservazioni, verbalizzazione, successiva pubblicazione sul sito web del Comune.